Anno XXXVI. Mercoledì 6 Giugno 1883 N. 130

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'n cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa r.d zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Riassumiamo in brevi cenni le notizie politiche degli ultimi due giorni.

La festa dello Statuto, solennizzata in tutta Italia, lo fu anche meglio nelle elezioni politiche di Roma e di Padova. A Roma Ricciotti Garibaldi, a Padova l'avvocato Poggiana si presentarono agli elettori, dichiarando di accettare per grazia speciale le istituzioni che ci reggono. Contro di costoro erano Fabrizio Colonna e Carlo Maluta, fedeli senza sottintesi alla grande formula dello Statuto di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele e di Umberto: il bene inseparabile del Re e della patria. E gli elettori di Roma e di Padova diedero una solenne lezione ai Ricciotti e ai Poggiana — eleggendo a grande maggioranza Fabrizio Colonna e Carlo Maluta. I gesuiti rossi — coloro che a parole giurano pel Re e coi fatti tendono a preparar la Repubblica — che ne dicono?!

Neppure in Germania si vedono le cose in roseo colore per ciò che riguarda le conseguenze della spedizione francese nel Tonkino. Incoraggiando la Francia ad impegnarsi nelle pericolose avventure di una politica coloniale sbrigliata e aggressiva, il governo germanico serve ai proprii fini, ma non abbandona i proprii interessi nei territori, che debbono esser teatro delle gesta francesi; tanto è vero, che la notizia di un probabile blocco dei porti della China ha fatto una grande impressione nelle sfere ufficiali berlinesi, perchè il commercio germanico con quel paese è molto esteso, e viene per importanza subito dopo all'inglese. Si assicura perciò che il governo germanico prenderà accordi con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti per impedire il blocco. La squadra tedesca del Pacifico ha ricevuto ordine di avvicinarsi alle coste della China, e di tener d'occhio agli avvenimenti, ed è molto significante la nomina a comandante di quella squadra del barone von der Goltz, notissimo per la sua energia.

Le feste di Mosca hanno proceduto col massimo ordine, anche il divertimento popolare nel vasto parco del palazzo Petrowski, che era appunto il divertimento, del cui esito alquanto si dubitava. Unico incidente, ma gravissimo perchè d'ordine politico, e che perciò fece profonda sensazione in tutte le sfere, fu l'incontro del borgomastro di Mosca con lo czar. Il signor Cziczerin, noto per i suoi sentimenti liberali, presentando la rappresentanza municipale allo czar, dichiarò di farsi interprete dei sentimenti della popolazione coll'esprimere la speranza che lo czar vorrà ora iniziare quelle riforme, che il popolo invoca, e la civiltà del resto d'Europa reclama.

All'inatteso ardito discorso lo czar rimase visibilmente sorpreso e irritato, anzi tanto irritato che la corte temè financo uno scandalo, che avrebbe turbato tutto il corso delle feste. Ma lo czar si contenne, evidentemente per riguardo alla solennità. La cosa nel momento non ebbe alcun seguito, perchè da tutte le parti si fecero sforzi incredibili per tenerla occulta, nè le parole dell'audace borgomastro ottennero risposta: ma durante il pranzo, che tenne dietro alla festa popolare, ed al quale erano convitati i borgomastri dei comuni rurali e i marescialli della nobiltà di provincia, lo czar parlò in guisa da lasciare ben poco posto alle speranze del signor Cziczerin.

CAMILLO CAVOUR

Un'altra funebre data: l'anniversario della morte del Conte Camillo Benso di Cavour.

A lui pure, che fu tra i principali fattori del nostro risorgimento, sia rivolto oggi il nostro pensiero — a lui, il grande Ministro, che fu la mente della rivoluzione italiana come Vittorio Emanuele e Garibaldi ne furono il braccio.

Siamo giovani, ma non tanto per non ricordare la costernazione onde venne colpita l'Italia alla notizia fatale nel di 6 Giugno 1861. Perdendo Cavour, la nazione sentiva di perdere il suo pilota, il suo vero uomo di stato, la intelligenza più alta e più degna di governarla e condurla alla meta.

Un momento di terrore, di inenarrabile sgomento invase gli animi. La morte ce lo rapiva pochi giorni dopo che Egli in una memorabile seduta della Camera faceva votare l'ordine del giorno Boncompagni nel quale si dichiarava Roma Capitale d'Italia — ma le fondamenta erano state collocate con genio fatidico, l'edifizio era non completo ma già solido e i nostri destini si compirono.

Si compirono perchè con Vittorio e con Garibaldi, coi Ricasoli, coi Lamarmora, coi Farini, coi Sella, coi Rattazzi e coi Lanza, sopravvissero il senno del popolo e la tradizione politica del Conte Cavour.

Tradizione di prudenza e d'ardimento, di conservazione e di progresso, di libertà e di ordine all'interno, di alleanze favorevoli e di rapporti opportuni all'estero; quella scuola insomma che permise di superare terribili ostacoli, di sciogliere problemi minacciosi e di compire la grand'opera della unificazione italiana.

Niuno più di Cavour preparò a noi i prodigiosi destini e si può dire che l'Italia attuale è la consacrazione dell'opera sua.

Ammiriamo dunque nei fatti la grandezza di questo Genio; imprimiamoci nell'animo la storia di ciò che egli fece e di ciò che ci trasmise in retaggio — e auguriamo che alle tradizioni sue si mantengano devotamente ligi i nuovi uomini di governo; che il senno del popolo duri; che giammai traviamenti o fellonia dei piccoli superstiti giunga a guastare l'opera immortale dei nostri grandi estinti.

Esposizione Generale Italiana 1884

La Galleria del Lavoro

Torino il 29 5 83.

(D. V. C.) Come già a Milano nel 1881, così anche a Torino, l'anno prossimo le manifestazioni dell'opera manuale in azione e degli apparecchi meccanici messi in movimento allo scopo di esporre alla vista del pubblico le varie trasformazioni cui la materia subisce per giungere ad un determinato prodotto, troveranno posto in uno scomparto speciale detto la *Galleria del Lavoro.*

Quale esito abbia avuto questa Sezione nella Mostra milanese, io non starò a rammentarlo. Tutti coloro che videro anche per una sola volta la splendida Rassegna delle manifestazioni dell'attività italica cui la metropoli lombarda seppe, per così dire, improvvisare mercè il suo slancio e la sua generosità senza confronti, non ponno aver già dimenticato, quel meraviglioso comparto in cui — sotto gli occhi del visitatore — la foglia dei gelsi diventava a volta a volta baco, e poi bozzolo e poi seta finissima e smagliante e poi broccato, *foulards*, nastro cangiante, *gros*, velluto.... Dirò invece che qui a Torino si avrà qualche cosa di più.... E innanzi tutto, la Galleria del Lavoro che qui si sta preparando, avrà proporzioni oltre il doppio maggiori di quella di Milano. Sarà un salone sterminato, lungo ben 250 metri, in cui l'occhio sbalordito si perderà fra le collonnette innumerevoli sostenenti le ruote, le canuccole, i cilindri le leve delle trasmissioni della forza motrice e sarà una moltitudine non mai finita di macchine d'ogni dimensione e d'ogni forma, e sarà *l'atelier monstre*, il primo campione del collettivismo nelle industrie, il tempio sontuoso in cui le arti della pace celebrarono il loro trionfo.

In questo salone immenso, si vedranno in azione molte e molte industrie che a Milano si facevano desiderare. Così in essa si vedrà come si faccia il pane, come si fabbrichino i lampadari, le goccie di vetro, i musaici, le conterie, i ninnoli prodigiosi dell'arte veneziana che sembrano fatti col fiato e che ci fanno credere quasi quasi all'esistenza di Numi artefici; si vedranno fare gli articoli di Parigi, i giuocatoli, i pannilani, i chiodi, i timbri in *cautchou*, gli orologi....

Tutte queste industrie nella Mostra milanese non si poterono vedere in azione e quindi da ciò potrete avere un'idea dell'imponenza che avrà e dell'interesse che varrà a destare la Galleria del Lavoro nella Esposizione di Torino.

Del resto, siccome le cifre sono sempre più eloquenti di tutti gli oratori possibili, così io vi darò due cifre colle quali potrete farvi un criterio esatto dell'importanza che avrà l'anno prossimo la Galleria del Lavoro.

E queste due cifre, eccole.

A quest'ora, cioè circa undici mesi prima che s'apra l'Esposizione generale, il Comitato Esecutivo di questa, dispone già, per la Galleria del Lavoro, di caldaie a vapore per la forza complessiva di cavalli 557 e di macchine motrici della forza complessiva di 927 cavalli.

Parlano chiaro queste cifre?

IN ITALIA

ROMA 4 — Iersera i veterani del 1848-49 si riunirono a banchetto nel salone dell'Esposizione. Furono fatti molti brindisi patriottici ed evviva alla Casa di Savoia.

In piazza Colonna vi fu qualche disordine. Iersera, si gridò viva la moralità, viva il Re, viva Roma, e ciò in seguito all'esito dell'elezione dell'onorevole Colonna. Si è fatto qualche arresto.

Il risultato ufficiale della votazione fu: Colonna voti 5403, Ricciotti 3178.

— S. M. il Re ha nominato il nuovo ministro dei lavori pubblici onor. Genala a grand'ufficiale della Corona d'Italia e gliene rimise le insegne insieme alla nuova medaglia commemorativa delle campagne.

È morto il comm. Achille Griffini, segretario generale della Casa di S. M. il Re, in causa d'una malattia cardiaca.

— È arrivato l'onorevole Sella.

SPEZIA 4 — La Commissione delle signore milanesi, incaricata di consegnare la bandiera al *Duilio* venne oggi ricevuta a bordo del *Duilio* ad un'ora pom.

Erano presenti il comandante del *Duilio*, capitano di vascello Mantese, tutta l'ufficialità di bordo, gli ammiragli e gli ufficiali della squadra, le Autorità e numerose signore.

La nave era riccamente addobbata e presentava uno splendido spettacolo.

La bandiera, regalata dalle signore milanesi, venne salutata con 21 colpi di cannone.

La marina reale diede a bordo una colazione rallegrata dalla musica, seguita poscia da un ballo.

La festa fu animatissima ed è durata fino a sera. La gentilezza e la cordialità degli ufficiali furono infinite.

NAPOLI 4. — Ieri sera s'inaugurò la nuova associazione monarchica, sorta sui ruderi degli antichi partiti.

Dopo un'animata discussione, decise di affermarsi, prendendo parte alla prossima lotta elettorale, facendo base del suo programma amministrativo la non rielezione dei consiglieri uscenti ed accettando l'accordo con altre associazioni.

Si crede che il sindaco conte Giusso si dimetterà, ritenendo tale decisione come un voto di sfiducia all'attuale amministrazione municipale.

TREVISO — Sul tronco ferroviario di Treviso-Castelfranco una bambina di diciotto mesi fu travolta sotto un treno merci ed orribilmente sfracellata, in presenza alla madre che è deventata pazza dal dolore.

PAVIA — Gli studenti dell'Università invitarono l'onor. Ruggero Bonghi a recarsi a Pavia per tenervi una conferenza. Bonghi, accettando lo invito degli studenti, scrisse loro che gli proponessero il tema sul quale doveva aggirarsi la conferenza. Il tema proposto fu lo *Statuto e la libertà.*

Bonghi tenne la conferenza nel nostro maggior teatro. Vi assistevano oltre tremila persone.

La conferenza fu splendida, Bonghi ricevette solenni ovazioni. Dopo la conferenza fu festeggiato da ogni classe di cittadini.

Egli dimostrò che lo Statuto assicura ogni progresso. Fece un parallelo fra la nostra e la rivoluzione francese, della quale mise in luce i pessimi risultamenti. Disse che la Monarchia deve tutelare le classi sociali, poichè il pericolo dell'avvenire è in una rivoluzione ben diversa e tale che potrebbe rinnovare la barbarie. Finì il discorso felicissimo, interrotto da continui applausi, con una squisitissima chiusa in onore di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

ALL'ESTERO

STATI UNITI — Abbiamo già dato notizia dello spaventevole panico che

invase la folla sul ponte gigantesco che unisce Nuova York a Brooklin, il giorno della inaugurazione, panico destato dall'erronea voce che il ponte stesso fosse per crollare, e che cagionò la morte di parecchie persone, senza contare quelle che rimasero più o meno gravemente ferite e contuse.

Stando al corrispondente di Nuova York del *Daily Telegraph*, il panico avrebbe cominciato dapprima in causa d'un cappello che il vento aveva fatto volare al disopra delle ringhiere del ponte. Una porzione della folla s'accalcò davanti le stesse per seguire la parabola del cappello ostruendo così il passaggio, mentre un torrente di curiosi continuava ad arrivare dalle due estremità.

La ressa in un attimo diventò formidabile: una donna svenne, alcune fanciulle proruppero in alte grida. La folla, invasa dal panico, oscillò e rifluì fino al punto dove la falange che occupava l'estremità del ponte dal lato di Brooklin riuscì a respingere i suoi antagonisti, e gettarli al basso della scala, come una valanga di corpi animati. Fra i cadaveri, si trovano 7 donne schiacciate in modo da non serbar più alcuna forma umana.

AUS. UNGH. — Un incendio, prodotto da un razzo che infiammò il tetto della chiesa, distrusse tutto il villaggio di Tarbaje (Laibach): la chiesa e ottanta case.

Tre fanciulli rimasero bruciati.

Mancando l'acqua in quella località, si cercò di spegnere il fuoco col vino e colla birra.

MADAGASCAR — Il corrispondente dello *Standard* a Tamatava riferisce che tutte le città della costa del golfo di Possandava furono distrutte dalla flotta francese. La città di Mazunga fu bombardata per due ore. Gli Hovas si batterono coraggiosamente e subirono grandi perdite. Delle mercanzie appartenenti a diverse nazionalità furono distrutte.

Carezze repubblicane!

CHINA — Telegrafano da Berlino che la China commise 20 torpedini di bronzo, dopo aver avuto cento torpedini del medesimo sistema della fabbrica Schwarzkopf.

RUSSIA — Al gran banchetto nel palazzo Petrowski dato sabato alla nobiltà provinciale, lo zar pronunciò le seguenti parole:

« Si diffondono voci tra il popolo che debba aver luogo una nuova ripartizione della proprietà fondiaria. Questa diceria è falsa, e chi la sparge è nostro nemico. Tutto rimane come è. La nobiltà resta la nobiltà: i contadini restano contadini. Voi, come i vostri antenati, siete l'appoggio del trono: il trono sarà il vostro appoggio. »

—

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta 11 *Aprile*

Dà alla Deputazione provinciale di Pesaro le informazioni che chiede sopra quanto ha deliberato questo Consiglio sul proposto Consorzio per la costruzione della Ferrovia Adriatico-Tiberina.

Accorda un sussidio ad un'impiegato per causa di malattia.

Determina di pubblicare concorso per la nomina di un custode stradale.

Riconosciuta la competenza del Consiglio provinciale per l'approvazione dello Statuto organico del Consorzio di Galavronara e Forcello, determina di sottoporglielo nella prima circostanza di sua convocazione.

Soddisfa alla Banca Veneta l'importo delle N. 24 obbligazioni del prestito provinciale estratte nel Gennaio p. p.

Delibera di far pratiche con la Banca Veneta per sentire se fosse disposta a trattare e a quali condizioni una operazione finanziaria su la somma che il Governo deve alla Provincia per l'anticipo della spesa di costruzione della Ferrovia Ferrara-Rimini.

Esprime parere alla Giunta di vigilanza sopra l'Istituto tecnico su la denominazione da dare a detto Istituto sembrandole potesse intitolarsi all'illustre Gio. Battista Aleotti.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio ad accordare la chiesta riduzione di dozzina per l'infermo Artioli Gaetano.

Prega il collega deputato sig. conte ing. Magnoni di convenire con l'affittuario della ghiacciaia di questo Castello per l'equo compenso che potrà assegnarglisi per l'avvenuta dispersione di ghiaccio.

Determina di pagare al sig. Facci Raffaele il saldo dovutogli per la costruzione del calorifero per uso delle sale del Consiglio provinciale.

Incarica l'ufficio tecnico a verificare lo stato delle tende alle finestre dell'ufficio del Comando dell'arma dei RR. Carabinieri, autorizzandolo, in caso siano inservibili, a provvederne delle nuove, curando la massima economia.

Interessa lo stesso Ufficio ad inviare in Cento e Pieve un ingegnere dell'ufficio per consultare quegli archivi, e per ricercare anche altrove se sia possibile stabilire con dati abbastanza attendibili chi abbia avuto prima esistenza se la strada Cento-Pieve o lo scolo Bisana.

Determina di rimborsare al comune di Cento la spesa sostenuta nei lavori dovuti eseguire d'urgenza al ponte su lo scolo Bisana, salvo e riservato a quest'amministrazione la rifusione da chi di ragione.

Ordina la spedizione di vari mandati che coi pagamenti sopra accennati importano L. 93865. 31.

Approva la concessione gratuita di alloggio al maestro Orlandini in Codigoro.

Approva la gratificazione accordata ai medici nella massima, salvo di modificare la relativa prelevazione dal bilancio.

Chiede spiegazioni circa il prestito di L. 60000 progettato dal comune di Codigoro.

Si dichiara incompetente ad interloquire sul bilancio di Comacchio non eccedendo esso il limite dalla legge prefisso.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale

Sedute del 15, 18 *e* 19 *Maggio*

Deliberava di riproporre al Consiglio il collocamento a riposo di un impiegato dell'Amministrazione interna stante la grave infermità che da lungo tempo lo affligge.

Pei motivi esposti dalla Divisione Istruzione, ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta di revoca della deliberazione colla quale veniva respinta la conferma di una Maestra Elementare.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di concorrere nella spesa della sistemazione a terra dell'argine strada della Salarola e Comballina.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di collocare a riposo il medico necroscopo dott. Giovanni Mantovani, affidando il servizio necroscopo ai quattro medici di quartiere, mediante aumento di stipendio a cominciare dal prossimo anno, e dietro la corrisposta di una indennità per il servizio che i medesimi andrebbero a disimpegnare nel secondo semestre del corrente.

Stabiliva l'ordine del giorno per la prossima seduta Consigliare.

Stante la deserzione degli esperimenti d'asta tenutisi per l'appalto della costruzione delle pubbliche latrine e per il loro esercizio, ha deliberato di sottoporre al Consiglio la proposta di esperimentare la pubblica asta per la costruzione delle latrine suddette, indipendentemente dall'esercizio.

Autorizzava il R. Sindaco a costituirsi parte civile, nell'interesse del Comune, nel procedimento incoato contro due sacerdoti per contravvenzione all'art. 4 del Regolamento sulle pompe funebri.

Autorizzò il pagamento al Comitato degli Ospizi Marini, della somma stanziata nel Bilancio del corrente esercizio a titolo di sussidio per l'invio dei poveri fanciulli scrofolosi ai bagni di mare.

Deliberava di solennizzare, come al praticato nello scorso anno, la Festa Nazionale dello Statuto che ricorre il 3 Giugno prossimo.

Dispose che in quest'anno il mercato dei bozzoli sia tenuto sulla piazza di S. Stefano, attesocchè la piazzetta Municipale trovasi occupata dai merciai ambulanti.

Stabilì di rimettere al giudizio degli arbitri la decisione della controversia insorta coll'appaltatore dei lavori di scolo delle acque di golena in Pontelagoscuro, nominando arbitro per il Comune l'ingegnere al quale fu affidato l'incarico di collaudare i lavori di cui è caso, fino ad ora eseguiti.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Approvava la maggior spesa occorsa pel lavoro di sistemazione a terra e sabbia del tratto di via di circonvallazione fra Porta Po e Porta Catena, e della strada in proseguimento costeggiata dallo scolo Cittadino sino alla Provinciale di Pontelagoscuro.

Poneva a disposizione del Delegato comunale di Baura altro piccolo sussidio, onde provvedere alla custodia di una povera orfana.

Approvava la minuta del contratto da stipularsi coll'appaltatore della pulizia stradale per la provvista di acque in caso d'incendio.

Accordava alla ditta Ferdinando Costa e fratello il termine di due mesi per effettuare lo sgombro degli spiriti che si trovano depositati nel magazzino di essa Ditta in Pontelagoscuro.

Confermava nel posto di Guardia municipale Raggetti Eleuterio in surrogazione di Pioppa Eugenio collocato a riposo.

Nominava una Commissione con incarico di studiare sulla convenienza di appoggiare il progetto di Ferrovia Ferrara-Copparo-Codigoro-Comacchio e Portomaggiore.

Delibera di sottoporre al Consiglio la nuova istanza presentata dalla ved. di un ordinanza comunale per ottenere un sussidio mensile in aggiunta alla pensione che le spetta.

Dava alcune disposizioni in ordine al contratto per la pubblica illuminazione in Pontelagoscuro.

Stante la deserzione dei due esperimenti d'Asta tenutisi per l'appalto dei lavori di riparazione ai selciati nelle strade comunali e nelle Traverse provinciali del forese, ha accettata l'offerta privata stata all'uopo presentata.

Autorizzava l'apertura dell'asta per il riaffitto di alcuni orti di proprietà comunale.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per protrarre la chiusura serale di un esercizio di caffè.

---

8 APPENDICE

ERA UN ANGELO

EPISODIO DEL 1866

Parrà strano forse a qualcuno dei nostri lettori, come quell'Alberto, il quale fino allora aveva consumata parte della sua giovinezza nell'ozio e nello stravizio, potesse passare da un momento all'altro ad una sensibilità, che potrebbe, forse, parere eccessiva.

A noi sembra invece che ciò sia naturale e logico. Egli amava Maria coll'entusiasmo de' suoi venti anni, dalla quale era pienamente corrisposto. Sognava un'esistenza poetica, un avvenire sparso di rose; ne viene quindi di conseguenza che al culto di questa fede, al raggiungimento di questa placida esistenza, avesse consacrata la sua intera vita.

Abituato ad ebbrezze inverecondo, a frementi trasporti, aveva vuotato d'un solo sorso la coppa dei piaceri sensuali e ne aveva riportato in cambio noia e stanchezza.

Sentiva il bisogno di respirare in una atmosfera impregnata dal soave profumo di una candida fanciulla, la quale, stesa la sua diafana manina, lo avesse levato da quella melma vischiosa in cui era avvolto. Provava l'ardente desiderio di trovare un angelo, il quale col suo casto sorriso, colla sua grazia vereconda lo avesse chiamato sulla via della fede e del dovere.

***

Frattanto gli avvenimenti politici del 1866 cominciavano ad incalzare.

Le file dei volontari capitanati dal generale Garibaldi ingrossavano in modo straordinario.

La gioventù più eletta, e per ingegno e per dovizie prestava il suo braccio per conquistare le roccie inaccessibili del Tirolo.

Fu una guerra memoranda in cui si svolsero immensi atti d'eroismo in coloro che vi presero parte, quantunque tutti questi atti di entusiasmo, di abnegazione e di sacrifizi, non siano stati propizi alle armi italiane.

Alberto da qualche giorno era divenuto di un umore assai tetro. Quel povero angelo di Maria raddoppiava le sue amorevoli premure per dissipare quella nube di mestizia, che toglieva ad Alberto l'abituale serenità. Sua madre piangeva, disperandosi di non potere indovinare la segreta cagione, per la quale Alberto rifuggiva a quelle espansioni confidenziali e serene, a cui ha diritto di attendersi una madre che ama, riamata, l'unico figlio suo.

***

Alberto si recò sul finire del giorno, come di consueto, da Maria, la quale lo aspettava con ansiosa brama dalla finestra. Egli era pallido più dell'usato, dubbioso negli atti, incerto nelle parole. Tutto ciò dinotava una lotta possente, che si agitava nella sua anima. Vagava collo sguardo, invocando una parola per potere manifestare il tumulto dei vari affetti che si accumulavano nel suo cuore.

Maria lo fissava con lo sguardo pieno di mestizia, quasi per indagarne lo arcano dolore, che per lei era nuovo prestigio, avrebbe voluto consolarlo, distruggerlo se fosse possibile... e ne provava profonda commozione.

Alberto allora le prese amorevolmente una mano, la fece sedere vicino a sè, e guardandola con crescente interessamento, le disse:

— Sentimi; o Maria, un avvenimento grave, inaspettato mi costringe di separarmi per qualche tempo da te, che amo con tutte le forze della mia anima.

Maria con l'occhio smarrito e pieno di stupore cercava d'interrogare Alberto, non riuscendole di afferrare il senso di quelle strane parole.

Alberto, mostrandosi sempre di una calma apparente, proseguì:

— Ma prima di continuare il mio racconto, dimmi: sei veramente donna?

— Che cosa intendi dire? rispose Maria atterrita da quella inaspettata domanda.

— Ti chieggo, egli riprese, se nella tua qualità di donnina gentile ed intelligente, sei preparata a tutti gli avvenimenti di questa vita?

(Continua) M. WIRTZ

CRONACA

Corte d'Assisie. — Ruolo delle cause che si andranno a discutere nella 2ª quindicina della 2ª Sessione 1883 che avrà principio il 12 corrente Giugno:

1. Melloni Luigi, detenuto - Furto qualificato - 12 Giugno.
2. Cariani Riccardo, detenuto - Ferimento susseguito da morte - 13 e 14 detto.
3. Pelucchi Ercole, Colliva Agostino, Zucchini Luigi, detenuti - Furto qualificato e falsa testimonianza - 15 e 16 detto.
4. Magrini Giuseppe, detenuto - Sottrazione - 19, 20 e 21 detto.
5. Carboni Evaristo, detenuto - Mancato venificio della propria moglie - 22 e 23 detto.
6. Mazzotti Francesco, Martuzzi Domenico, Zannoni Giovanni, detenuti - Grassazione - 26 e seguenti.

Presiederà la quindicina il signor Grossi cav. Eugenio Consigliere della Corte d'Appello.

Sosterrà l'accusa il nostro Procuratore del Re sig. cav. Targioni Tozzetti Carlo.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 2ª Quindicina della 2ª Sessione 1883 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 12 Giugno corrente:

Giurati Ordinarj

Mari Luigi di Ferrara - Gulinati Giuseppe di Bondeno - Bergami Raffaele di Portomaggiore - Fiori Pietro di Alberlungo - Rivani Francesco di Ferrara - Castelbolognesi Graziadio, idem - Gallini Luigi di Salvatonica - Soranzo nob. dott. Francesco di Mezzogoro - Malagoli Paolo di Bondeno Torazzi Gaetano di Ferrara - Rocca Giuseppe, idem - Bottini Glorioso di Codigoro - Chiesa Alessandro di Cento Felletti Pietro di Comacchio - Giro Emilio di Montesanto - Silvagni Antonio di Ferrara - Boccaccini Pietro di Migliaro - Salvi dott. Francesco di Cento - Garbellini Verecondo di Casaglia - Benea Ulisse di Bondeno - Giatti Luigi, idem - Carli-Ballola Francesco di Comacchio - Sansoni Giuseppe di Portomaggiore - Scarpa Pietro di Pontelagoscuro - Bagni Angelo di Casumaro - Lolli Albino di Argenta - Vassalli avv. Giovanni di Ferrara - Bonafede Ignazio di Comacchio - Magri dott. Marco di Pieve di Cento - Bianchini Gioacchino di Voghenza - Gallini Gaetano di Ospitale Cirelli Giorgio di Ferrara - Biolcati Vincenzo di Comacchio - Maffei Guelfo di Ferrara - Valenti Francesco, idem Meotti G. Battista di Poggio Renatico - Canevari Ferdinando di Ferrara - Torreggiani cav. Camillo, idem - Bocchi Aldo di Stellata - Veneziani Angelo di Cento.

Giurati Supplenti

Anselmi Giulio Cesare - Rossi-Doria Raffaele - Modonesi Antonio - Campana Guelfo - Azzi dott. Giovanni - Mantovani Luigi - Neppi Clemente - Molini Giuseppe - Zavaglia Mariano Beltrame Marco. (Tutti di Ferrara).

Bollettino demografico. — Dalla Rassegna statistica mensile del Municipio per il mese di Aprile, ora pubblicata, togliamo i seguenti dati:

Nella popolazione stabile vi furono 243 nati in confronto a 248 morti e 9 espulsi morti.

Nella popolazione mutabile 3 nati, e 14 morti. I matrimonj celebrati nel mese furono 53.

Gli immigrati furono 107 e gli emigrati 89. L'aumento della popolazione nel mese è di 13 persone.

Colla mortalità andiamo quest'anno abbastanza male. Nel primo quadrimestre del 1882 i morti nel Comune furono 791 e nello stesso periodo del 1883 furono 1033. E le risultanze del Maggio e del Giugno ingrosseranno d'assai le dolorose cifre, per la vera strage che fa la difterite fra i bambini.

Tornando alle risultanze dell'Aprile, troviamo che i morti nella sola città salirono a 145 e nelle borgate e nelle Ville foresi riunite che hanno assieme quasi doppia popolazione, 117.

Cause prevalenti della mortalità; tisi 50, debolezza congenita 32, bronchite 31, tifo 14, vizi cardiaci 12, difterite 8, marasmo 7, meningite 5 ecc. ecc.

Onorificenza. — Con decreto 14 Maggio, S. M. il Re insigniva il signor Francesco Luppis Capitano dei Civici pompieri, del grado di Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Ci congratuliamo col cav. Luppis dell'onorificenza meritata e da S. M. conferitagli.

Palestra ginnastica ferrarese — Pubblichiamo di buon grado:

Preg.mo Direttore

Approfitto della sua nota cortesia perchè voglia inserire nel suo pregiato giornale il presente dovuto ringraziamento che la Palestra Ginnastica ferrarese rende alla cittadinanza di Poggio Renatico.

Nella scorsa Domenica i soci della nostra Palestra Ginnastica si recavano nelle ore del mattino a Poggio Renatico. Appena giunti furono benevolmente accolti dalla cittadinanza di Poggio ed ebbero continue prove della cortese ospitalità di quegli abitanti.

È per ciò che il Consiglio Direttivo della Palestra si sente in dovere di rendero vive grazie a nome della intera Società alla cittadinanza di Poggio cui ha in animo di rivedere e salutare ben presto in Poggio una Società consorella alla quale augura fin d'ora un prospero avvenire.

Pel Consiglio Direttivo
Prof. Edmondo Brunè

Banca dell'Emilia — Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca ha deliberato e rende di pubblica ragione quanto segue:

1. È istituita in Ferrara una Agenzia della *Banca dell'Emilia.*

2. Il Comitato di Vigilanza resta composto degli egregi signori

Enrico Ferraguti Presidente
Bellonzi Gaetano
Brondi Vincenzo
Casotti Ferdinando
Tozzi Ferdinando

3. L'Agenzia comincierà le sue operazioni di credito il giorno 11 corrente Giugno nel locale di sua sede in Via Cortevecchia (già degli Orefici) Numero 23.

Bologna 5 Giugno 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Conte A. Marescalchi

Scuola del nudo. — Il Canale di Cento per tutta la strada di circonvallazione da Porta Reno a Porta Po — e quello del Primaro presso il *pontino* di S. Luca, sono già invasi da un vero sciame di giovanetti che guazzano nelle non limpide acque in perfetto costume preadamitico.

Lo spettacolo è dei più nauseabondi; non è duopo di dirlo. E ancora non abbiamo veduto il solito manifesto sindacale che prescrive e commina tante belle cose a tutela dell'igiene e del decoro.

Del resto è perfettamente inutile lo emanare disposizioni che non si sa o non si può far rispettare.

Premiazione scolastica — Domenica scorsa, coll'intervento del sig. Delegato Comunale e delle Autorità scolastiche Municipali, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole elementari di Denore e Villanova.

Assistettero alla premiazione molti signori e signore, e la modesta solennità procedette ordinatissima.

Restano ancora le premiazioni di Ravalle e Marrara, ma se non siamo male informati, queste avranno luogo entro il mese corrente.

Reclamo. — Richiamiamo tutta l'attenzione dell'amministrazione provinciale sul pessimo stato della strada da Ferrara a Pontelagoscuro. Essa richiede pronti risarcimenti, specialmente per i solchi profondissimi che rendono disagiato il transito e assai problematica la sicurezza dei veicoli e la incolumità personale.

Preghiamo l'ufficio tecnico e la Deputazione provinciale ad occuparsi di questo reclamo che è l'espressione di gran numero di amministrati.

Mostra permanente di b. a. — Ricordiamo che la mostra starà aperta per 15 giorni consecutivi dalle 10, alle 3 pom.

Ippica. — Domenica prossima avranno luogo a Migliarino, corse con birroccini per puledri e per cavalli di ogni età.

Per la prima vi sono due premj: uno di L. 100, l'altro di L. 50.

Per la seconda, altri due premi: il primo di L. 150, l'altro di L. 50.

Oltre alle bandiere d'onore.

Dal diario della questura. — A Francolino il giornaliero Lanfranchi Sante menava per futili motivi due colpi di falcetto al contadino Bondini Pietro cagionandogli due ferite alla spalla sinistra e alla regione parietale sinistra.

Fortunatamente le ferite non presentano gravità e vennero giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Châlet fuori Porta Reno. — Questa sera concerto delle ocarine budriesi e di 7 concertisti di Portomaggiore.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 4 Giugno 1883

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
Nati-Morti — N. 0
Matrimoni — N. 0.
Morti — Valieri Girolamo fu Antonio di Aguscello, d'anni 79, boaro, vedovo — Casari Blandina fu Lodovico di Coccomaro di Focomorto, d'anni 38, donna di casa, coniugata — Cesari Antonio fu Domenico di Ferrara, d'anni 33, maniscalco, celibe — Bonelli Gualtiero di Telesforo di Ferrara, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 1.

5 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — Manfredi Angelo, possidente, vedovo, con Tamarozzi Luigia, donna di casa, nubile.
Morti — Maranini Olivo fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 80, ricoverato, vedovo — Callegari Massimiliano fu Giovanni di Francolino, d'anni 54, giornaliero, celibe — Ireni Luigi di Luigi di Ferrara, d'anni 52, giornaliero, celibe — Penzani Augusto fu Luigi di Ferrara, d'anni 39, canepino, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
5 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 17°, 5 c
Alt. med. mm. 754,69	» mass.ª 28°, 0 c
Al liv. del mare 756,65	» media 22°, 3 c
Umidità media: 68°, 8	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Temporale
Acqua caduta mm. 11. 6.

6 Giugno — Temp. minima 15° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
6 Giugno ore 12 min. 1 sec 41.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Telegrammi Stefani

Parigi 4 — All'assemblea degli azionisti del canale di Suez, la relazione di Lesseps fu importantissima perchè approvata dai tre rappresentanti del governo inglese che assistettero a tutte le sedute del Consiglio. La relazione constata che contrariamente a tuttociò che si disse a Londra e Parigi l'accordo perfettissimo non cessò di essere fra il Consiglio della compagnia di Suez. Il governo inglese è stato rappresentato da tre amministratori inglesi. La relazione conchiude che la compagnia da un anno decise di procedere essa stessa alla esecuzione più rapida possibile della doppia via marittima. Il lavoro è fattibile entro i limiti terreni appartenenti alla compagnia, ma l'esecuzione di questa doppia via sarebbe nell'interesse del commercio più rapida e più comoda specialmente nei porti se la compagnia ottenesse nuove concessioni di terreno. Le trattative tra la compagnia e il governo inglese sono avviate in questo senso e promettono riuscire.

L'assemblea approvò il rapporto Lesseps e fissò il dividendo in franchi 56,22.

Parigi 4 — Stasera è scoppiato un

incendio in rue Oberkampt nel magazzino di prodotti chimici. Vi furono parecchie esplosioni. Un pompiere è morto, dieci sono gravemente feriti. I danni sono considevoli. L'incendio è stato spento.

Londra 4 — *Camera dei comuni*. Fitz Maurice annunzia che il comandante delle navi da guerra *Dryad* e *Dragon* che si trovano a Tamatava ricevette istruzioni di prendere di concerto con il console inglese le misure che si credono necessarie per la protezione delle persone e delle proprietà nazionali inglesi.

Berlino 4 — *Camera*. Rispondendo ad una interpellanza del polacco Stablowki, relativamente ad un decreto del governatore di Posen ordinante lo insegnamento religioso in lingua tedesca, il ministro dei culti dichiarò che il governo di Posen ha già corretto il primo decreto, e il ministro spera che un simile caso non rinnoverassi più.

Mosca 5. — L'Imperatore e l'Imperatrice rientrarono in Mosca alle ore 4. La loro vettura era piena di *bouquets*.

Al ballo mascherato iersera l'imperatrice era vestita con abito bianco, rosso e oro, i colori del reggimento Preobrensky con rovesci delle maniche simili a quelli degli ufficiali.

L'imperatore in costume di ufficiale dei Preobrensky. Il granduca Wladimiro era nel costume del reggimento Somenowsky. L'imperatrice ricevette ovazioni entusiastiche. Le danze sono state molto animate. Al *buffett* splendidamente servito vi assistevano l'imperatore e l'imperatrice.

Londra 5. — *Camera dei comuni* — È approvato in seconda lettura il progetto contro la corruzione elettorale.

Roma 5. — Camera dei deputati

Il presidente annunzia la perdita del deputato Cocconi avvenuta stamane a Dozzano e ne commemora le virtù ed i meriti.

Arisi dice anch'esso parole di compianto e ne tesse una breve biografia.

Depretis dice che si è estinta una nobile esistenza, un caldo patriota. Cocconi fu dei rari uomini che hanno per principio che virtù e patriottismo sono compensi a sè stessi. Soltanto la modestia superò in lui le virtù e il patriottismo.

Lazzaro propone un telegramma di condoglianza alla vedova.

La Camera approva a unanimità.

Si delegano a rappresentare la Camera ai funerali un segretario della presidenza e i deputati di Parma che ivi si trovano.

Grimaldi, come relatore pei provvedimenti per i danneggiati politici, riferisce sopra alcune petizioni.

Nicotera svolge una sua interrogazione contro il prefetto di Salerno che accusa di ingerenza elettorale. Dopo risposta di Depretis, l'interpellante riservasi di muovere querela al prefetto per ingerenza indebita.

Si convalida secondo la proposta della Giunta la elezione di Ruspoli Emanuele a deputato del collegio di Piacenza.

Si comunica il risultato della votazione dei provvedimenti pei danneggiati politici nelle provincie napoletane e siciliane. È approvato con voti 158 contro 52.

(Stab. Tip. Bresciani)